

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente della Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6 - 7,54 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 — Savona 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,40 — Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16,10 - 20,15 — Genova 5,30 - 6,50 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,50
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — Genova 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,45 — Ovada 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
IL CREDITO PROVINCIALE dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
GLI UFFICI COMUNALI dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

I nostri orari ferroviari

MIGLIORAMENTI NOTEVOLI

Abbiamo da Roma buone notizie per i nuovi orari.

L'egregio direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi — a cui rendiamo vivi ringraziamenti — ha preso personalmente in esame il movimento dei treni delle linee che interessano Acqui ed ha deliberato di introdurre notevoli miglioramenti. Una parte di essi entrerà tosto in vigore col 1° ottobre p. v.

Era antico desiderio della nostra città che fossero accelerate soprattutto le comunicazioni con Milano, sia per l'aumento delle nostre relazioni con quella importante metropoli, sia per le Terme.

Or bene, il miglioramento precipuo dei prossimi orari rifletterà appunto il movimento Acqui-Alessandria-Mortara-Milano.

Attualmente i treni Acqui-Milano richiedono da quattro a cinque ore. Invece, secondo quanto ci si assicura, verrà stabilito con i nuovi orari un servizio celere al mattino per l'andata ed un corrispondente servizio celere di ritorno verso sera. Il nuovo servizio presenterà pure il vantaggio di migliorare le nostre relazioni con altre linee, le cui coincidenze non erano sempre sicure in Alessandria.

Un altro dei desideri di Acqui era di avere un treno mattutino da Alessandria. Di questa nostra aspirazione più volte si erano resi interpreti la Società degli Escenti ed il nostro Consiglio Provinciale, specialmente per tenace iniziativa dell'avv. Giuseppe Caranti.

Or bene ci annuncia che questo nuovo servizio del mattino, Alessandria-Acqui verrà appunto compreso nei prossimi orari dell'ottobre. Si tratta dell'istituzione di un treno-passeggeri apposito, del tutto distinto dal servizio merci, in partenza da Alessandria verso le 8,50 ed in arrivo in Acqui prima delle 10 del mattino. Si è fissata la partenza in modo da assicurare le coincidenze con i treni diretti di Genova-Roma e Torino-Alessandria.

Il treno diretto in partenza da Torino alle 7,15 del mattino, arrivando in Alessandria alle 8,38, vi troverà la coincidenza con il nuovo treno delle 8,50, cosicché il percorso Torino-Alessandria-Acqui si farà in meno di tre ore.

Ma l'importanza del nuovo treno riflette soprattutto il movimento locale Alessandria-Acqui, perchè permette l'accesso al nostro mercato del mattino ai viaggiatori che giungono ad Alessandria verso le 8. Finora si avevano infatti due soli treni in partenza da Alessandria al mattino, uno alle 6,55, l'altro alle 11,45, con un intervallo di circa cinque ore. Il nuovo treno delle 8,50 viene opportunamente a colmare questa lacuna.

E' bene a tale proposito ricordare i diligenti lavori della Commissione per gli orari, nominata alcuni anni addietro dal Presidente della Società degli Escenti Cav. Papia ed alla quale presero parte col

attiva il sig. Cornaglia Annibale attuale Presidente ed il signor Davide Ottolenghi.

Le proposte fatte da quella commissione erano sostanzialmente:

1° L'istituzione di un treno del mezzogiorno con Genova;

2° L'istituzione di un treno del mezzogiorno con Alessandria;

3° La coincidenza ad Alessandria del treno che arriva a Milano verso le 12;

4° L'istituzione di un terzo treno da Alessandria ad Acqui nel mattino.

Di anno in anno, i tre primi desideri furono soddisfatti: restava ancora il quarto punto. Ed ora anche esso avrà favorevole accoglienza. Così vennero appagate tutte le richieste della classe commerciale di Acqui.

Per di più si avrà la nuova corrispondenza celere da e per Milano, cosicché si è ottenuto più di quanto era sperabile.

Sappiamo che l'egregio comm. Bianchi si è pure personalmente interessato di lievi spostamenti di orario di alcuni treni del mattino, sia verso Asti, sia verso Alessandria. Ma probabilmente una decisione immediata non potrà essere presa, trattandosi di treni vincolati per legge o con altre linee. Ad ogni modo, il comm. Bianchi ha dato tali prove di buone disposizioni a nostro riguardo, che non possiamo dubitare che farà quanto gli è possibile per soddisfare, a tempo debito, anche questi desideri secondari.

Le nuove modificazioni, aggiunte ai non lievi miglioramenti conseguiti negli anni scorsi, accentuano i sensibili progressi che l'esercizio di Stato ha rapidamente introdotto nei servizi ferroviari di Acqui e circondario.

Dell'alimentazione razionale del bestiame bovino

(Continuazione ved. num. precedente).

Con questo sistema di allattamento insomma non si può regolare a piacimento, sia quando è scarsa che quando è esuberante, la quantità di latte che al vitello vogliamo somministrare.

Potremmo invece arrivare ad evitare questa deficienza del sistema ed a misurare esattamente la quantità di latte se adoteremo il metodo dell'allattamento artificiale. Questo ha inoltre il grande vantaggio di permettere l'uso del latte scremato debitamente corretto con sostanze meno costose del grasso che si è tolto quando si vogliono ingrassare i vitelli, inoltre rende molto più facile e razionale lo slattamento.

Il prof. Pirocchi, della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano, seguendo rigorose esperienze è giunto alla conclusione che il latte scremato, debitamente reintegrato con altre sostanze, serve bene e possa benissimo sostituire il latte intero nell'in-

grassamento dei vitelli; e consiglia fra le sostanze da aggiungersi al latte scremato la fecola saccarificata e l'oleomargarina, la vitulina emulsionata nel latte.

La vitulina fu già provata anche qui da noi con risultati buonissimi. Anzi consiglio gli allevatori di vitelli a voler provare questo prodotto che si trova in vendita presso il Consorzio Agrario di Acqui dal quale si possono anche avere le opportune istruzioni del suo uso.

Questo argomento ha un'importanza grandissima nell'economia dell'allevatore di bestiame e nel miglioramento di questo, tanto che il Baudement così si esprimeva verso la metà del secolo scorso: « L'alimentazione del bestiame è il problema capitale della zootecnica, è il più importante ed il più difficile da risolvere, è veramente la zootecnica intera ». E gli inglesi, maestri a tutto il mondo per quanto riguarda il razionale allevamento del bestiame, affermano che metà della razza viene dalla bocca, attribuendo con ciò all'alimentazione la principale funzione nel miglioramento del bestiame. E lo dimostrano luminosamente i seguenti meravigliosi risultati ottenuti soprattutto coll'alimentazione intensiva: i bovini inglesi di quattro anni nel secolo XIV pesavano in media poco più di Q.li 2, oggi pesano 7-8 Q.li; quelli del Limousin, secondo le statistiche francesi del 1808, pesavano 300 Kg., oggi ne pesano 700; anche in Italia non ci possiamo lamentare perchè il peso dei nostri bovini è pure aumentato di molto, sicché oggi non ci riesce tanto difficile riscontrare, fra le razze migliori, soggetti che pesano 10 e più Q.li.

Con un'alimentazione buona e razionale si conferisce al bestiame l'attitudine alla precocità, qualità questa importantissima perchè porta al conseguimento dello scopo vero ed ultimo della zootecnica: quello cioè di ottenere la massima produzione colla minima spesa e nel tempo più breve possibile.

L'alimentazione buona e razionale è indispensabile se si vogliono ottenere dal bestiame elevati prodotti quali il lavoro, la carne, il latte. Il bestiame noi lo dobbiamo considerare come una macchina trasformatrice della materia prima che nel nostro caso è il foraggio, e perciò se noi somministriamo ad esso poca materia prima non potremo certamente pretendere grandi prodotti, pari cioè a quelli che ci possiamo giustamente attendere da una alimentazione copiosa e razionale. Ancora, l'alimentazione è il fattore principale del miglioramento delle razze, rendendo gli animali buone macchine da lavoro, da carne e da latte.

Non ostante questi grandi vantaggi dobbiamo riconoscere che siamo ancora ben lontani dal praticare una razionale alimentazione al nostro bestiame e ciò sia per la difficoltà pratica che essa presenta, come perchè gli studi compiuti su questo argomento sono di data piuttosto recente e perciò non hanno ancora potuto diffondere largamente nelle campagne le norme fondamentali e principali che quelli hanno affermato.

(Continua) Dott. L. FERRARIS.

LA MILANO-OVADA (Km. 150)

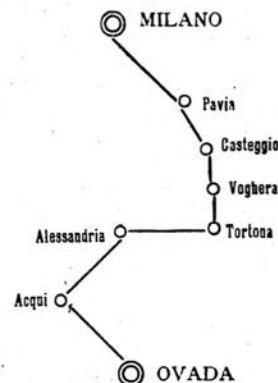
organizzata dall'Unione Sportiva Ovadese sotto il patrocinio della Gazzetta dello Sport e coll'approvazione dell'U. V. I. avrà luogo domani 25 Agosto.

Dal programma che è stato diramato a tutti i principali sodalizi sportivi dell'Alta Italia, stralciamo quanto di più interessante vi è contenuto per il pubblico e per i corridori.

Le segnalazioni sul percorso sono le seguenti:

Striscione verde - firma.
" bianco - ultimo Km.
" rosso - traguardo.

Il percorso sarà il seguente:



Milano - Pavia - Casteggio - Voghera - Tortona - Alessandria - Acqui - Cremolino - Santo Stefano - Ovada: Km. 150.

Controllo a firma: Acqui.

Posti fissi di rifornimento: Tortona e Acqui.

Ecco l'elenco dei premi:

Grande Coppa Dino Della Chà d'Argento alla Società cui appartiene il 1. arrivato e passerà in definitivo possesso di quello che la vincerà due volte anche non consecutive.

Coppa on. comm. Enrico Brizzolesi (definitiva). Alla Società che avrà maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Coppa dell'Industria dono dell'Unione Operaia Ovadese, alla Casa Costruttrice della Macchina prima arrivata.

1. Grande Medaglia d'Oro del valore di L. 100 dono del sig. Giangrandi dott. Giacomo, Presidente dell'Unione Sportiva Ovadese. Medaglia Oro media, dono del Consiglio Direttivo dell'Unione Sportiva Ovadese. Artistico gruppo in bronzo (*Lo Travail*) con elegante pendolino dono del Marchese Ugo Spinola.

2. Grande Medaglia d'Oro del valore di L. 80 dono degli Escenti Ovadesi.

3. Grande Medaglia Oro dono del Municipio di Ovada.

4. Grande Medaglia Oro.

5. Medaglia Oro dono del Giornale *Alto Monferrato*.

6. Medaglia Oro dono del sig. Lorenzi Giacomo.

7. Medaglia Oro dono del Giornale *Corriere Valli Stura e Orba*.

8. Medaglia Oro dono del sig. Bisio Luigi.

9. Medaglia Oro dono del sig. Gerolamo Mainieri.